



CITTA' DI PALAZZOLO SULL' OGLIO

Provincia di Brescia

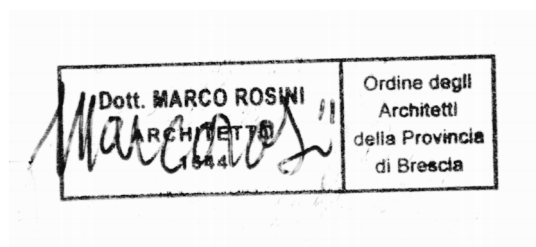
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Documento di Piano

Valutazione Ambientale Strategica

RAPPORTO AMBIENTALE *con monitoraggio*

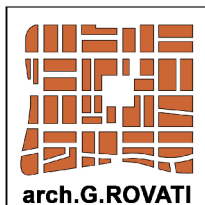
arch. Marco Rosini
arch. Katuscia Sandrini
dott.pian. Elena Gagliazzi



Data:

novembre 2012

Progettista e Coordinatore di Piano:



Arch. Giorgio Rovati
Via monte della Valle n. 33,
25123 Brescia
tel. 030/380467 - fax 030/3391301
email: girovati@tin.it
Collaboratori:
arch. Stefania Baronio
arch. Nicola Riva

Studi di settore:

Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico,
Reticolo Idrico Minore: dott. geo. LAURA ZILIANI
Studio agronomico: dott. agron. FAUSTO NASI
Zonizzazione acustica: ing. RUDIANO TESTA
Valutazione Ambientale Strategica
(VAS): arch. MARCO ROSINI

Il Sindaco

Il Segretario

Il Responsabile del Procedimento

ADOTTATO Delibera del C.C. n° del

APPROVATO Delibera del C.C. n° del

MONITORAGGIO DEL PGT – aggiornamento in seguito alla PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP (ai sensi dell’art.13 e dell’art. 18 della LR 11 marzo 2005, n.12 “Legge per il Governo del Territorio”

Strumenti di monitoraggio del piano

Nel processo di VAS è previsto un monitoraggio per verificare nel tempo l’andamento del piano rispetto agli obiettivi prefissati. Il monitoraggio deve essere effettuato sia sull’attuazione del piano stesso (indicatori di processo) che sull’efficacia delle azioni proposte (indicatori di risultato).

Nei piani di tipo generale (come il DdP) non esiste in molti casi un legame *diretto* tra le azioni di piano e i parametri ambientali che lo stato dell’ambiente indica essere i più importanti per definire lo stato di salute del territorio.

Per questo motivo conviene intendere il monitoraggio di processo come verifica periodica dello stato di avanzamento delle trasformazioni proposte dal piano: quali sono entrate in fase attuativa, se le mitigazioni e compensazioni previste sono state attuate, e in quale misura.

Il monitoraggio di risultato, d’altra parte, viene più correttamente inteso come monitoraggio ambientale, andando cioè a verificare nel tempo l’andamento dei parametri critici che sono emersi nella costruzione del quadro ambientale, e che sembrano i più importanti per tenere sotto controllo le trasformazioni attese.

Monitoraggio di processo: il report annuale del PGT

Per quanto riguarda il monitoraggio di processo la VAS prevede la realizzazione di un *report, da pubblicare sul sito del comune con cadenza annuale*, a partire dalla data di approvazione del DdP, che descriva l’andamento delle aree di trasformazione previste: quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite.

Dovrà quindi essere innanzitutto descritto in modo sintetico (attraverso un diagramma di Gantt o simili) lo stato di avanzamento delle previsioni nelle aree di trasformazione previste dal PGT e – ove possibile – anche in relazione con lo sviluppo delle previsioni pregresse e già in corso di attuazione/esecuzione.

Il report dovrà al tempo stesso descrivere l'andamento delle misure di compensazione/mitigazione previste, ivi comprese la realizzazione di opere o standard, piuttosto che la cessione di superfici o di risorse economiche.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE	Fase di attuazione	Misure di compensazione	Misure di mitigazione	Cessione standard	Cessione superfici e/o risorse economiche
AdT 1					
AdT 2					
AdT 3					
AdT 4					
AdT 5					
AdT 6					
AdT 7					
AdT 8					
AdT 9					
AdT 10					
AdT 11					

In particolare, nella Procedura di Valutazione di compatibilità al PTCP, la Provincia di Brescia ha evidenziato la necessità di monitorare il **recupero delle aree dismesse** (previsto per alcuni ambiti di trasformazione) attraverso uno specifico indicatore.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE DI RICONVERSIONE	Fase di attuazione (descrizione)	Superficie recuperata (mq)	Interventi di bonifica previsti/ attuati (descrizione)
AdT 4			
AdT 5			
AdT 6			
AdT 7			
AdT 9			

Come set di indicatori di base si propone di descrivere nel Report – aggiornati su base annuale – i seguenti parametri metrici:

1. estensione complessiva di suolo urbanizzato
2. lunghezza della rete ciclabile
3. dotazione di verde pubblico
4. dotazione di verde pubblico attrezzato
5. estensione della rete duale

INDICATORI BASE		2011	2012	2013	2014	2015
estensione complessiva di suolo urbanizzato	ha					
lunghezza della rete dei percorsi di fruizione ciclo-pedonale del territorio	m					
dotazione di verde pubblico	ha					
dotazione di verde pubblico attrezzato	ha					
estensione e stato di efficienza delle reti: fognatura e acquedotto	m					

Programma di monitoraggio di risultato

Gli indicatori per il monitoraggio vengono in generale stabiliti in base alle correlazioni tra i dati ambientali del capitolo 3 del Rapporto Ambientale e gli obiettivi/azioni del piano.

Come è stato accennato sopra, tuttavia, solo raramente esistono legami forti di tipo causa-effetto tra le azioni di trasformazione e i parametri che hanno mostrato maggiore criticità nel quadro ambientale. In altre parole, non pare verosimile che le azioni proposte vadano a mutare sensibilmente i valori di stato di alcun parametro delle matrici ambientali, su scala comunale, rispetto al quadro evolutivo attuale.

I consumi, in particolare quelli energetici, rappresentano un ottimo indicatore sia per le politiche ambientali (legate alla promozione e incentivo del risparmio energetico) che per gli aspetti ambientali puramente locali legati alle emissioni di contaminanti atmosferici. La combustione del gas naturale per riscaldamento (sia civile che industriale) è infatti fonte di emissioni inquinanti. Il monitoraggio dei consumi può essere un importante parametro da osservare.

ACQUA						
Indicatore		2012	2013	2014	2015	2016
Consumo idrico pro-capite	m ³ /ab anno					
Consumo idrico per tipologia d'utenza	m ³ /anno e %					
Perdite nelle reti	%					
Copertura servizio acquedotto	%					
Copertura servizio fognario	%					
Scarichi autorizzati	n.					

ELETTRICITÀ						
Indicatore		2012	2013	2014	2015	2016
Consumi elettricità pro-capite	kWh/ab					
Consumo elettricità per tipologia d'utenza	kWh					
Consumo elettricità a carico dell'amministrazione comunale	kWh					

GAS NATURALE PER RISCALDAMENTO						
Indicatore		2012	2013	2014	2015	2016
Consumi gas pro-capite	m ³					
Consumo gas per tipologia d'utenza	m ³					

Nelle attività di monitoraggio va inoltre inserito, una tantum, lo studio ovvero la mappatura del **rischio archeologico** sul territorio, da redigersi in base alle indicazioni della competente Soprintendenza, sul modello dello studio realizzato dal Comune di Leno (BS)¹.

In merito all'intervento di riconversione della **Cava** ubicata nel comune **di Telgate**, per la realizzazione di una discarica per rifiuti inerti, si ravvisa la necessità di acquisire i risultati delle indagini volte ad esplicitare eventuali criticità connesse alla realizzazione dell'intervento rispetto ai pozzi pubblici sul territorio di Palazzolo s/O.

¹ Ricognizione storico – archeologica per la progettazione territoriale, a cura di: Angelo Baronio, Andrea Breda, Alessia Peruch

Lo studio del traffico evidenzia gli assi viari percorsi dai principali **flussi di traffico** (via Brescia, via Europa, via Pontoglio), il Piano dovrà recepire gli eventuali studi specifici prodotti sul territorio e gli aggiornamenti del PGTU.

Il comune di Palazzolo s/O ha aderito al Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "**Pianura sostenibile**" 2011-2014. La Campagna prevede il monitoraggio (due campagne annuali per ogni comune in estate e inverno, per 12 giorni continuativi) per il rilevamento della **qualità dell'aria** con gli indicatori NOx, O3, PM10, PM2,5, IPA e Benzene e del **traffico** nell'area della Pianura. I risultati dei monitoraggi elaborati e commentati si prevede siano acquisiti all'interno dei monitoraggi annuali previsti dal Rapporto Ambientale.

Ad oggi, il comune di Palazzolo s/O non dispone di un **elenco** completo ed aggiornato delle **industrie insalubri** presenti sul territorio comunale, si prevede pertanto di redigerlo ed acquisirlo all'interno del monitoraggio quale elemento integrativo alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale.